



Decreto Rep. 1507/2011 Prot. n. 29737
Anno 2011 Tit. III Cl. 2 Fasc. 177

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria.

IL RETTORE

Visto l'ordinamento didattico ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270 del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria (LM-42) emanato con decreto rettorale rep. n. 1496 del 5 giugno 2008;

Vista la delibera del Senato Accademico del 14 marzo 2011 con la quale erano state approvate le proposte di modifica agli ordinamenti deliberate dalle Facoltà, e con la quale veniva dato mandato al Rettore di apportare agli ordinamenti presenti nella sezione RAD della banca dati ministeriale, in accordo con le Facoltà sede amministrativa dei Corsi, tutte le modifiche tecniche che eventualmente si rendessero necessarie entro la scadenza ministeriale del 25 marzo 2011, dandone comunicazione al Senato Accademico nella prima seduta utile;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 16906-2011 del 25 marzo 2011;

Visto il parere del CUN reso nella seduta del 11 maggio 2011;

Visto il decreto del MIUR del 24 maggio 2011 trasmesso con prot. n. 1202/2011, con il quale sono state autorizzate le modifiche;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, art. 10 co.2 let c;

Preso atto di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR,

DECRETA

art. 1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

LM-42 Medicina veterinaria

- Medicina veterinaria.

L'ordinamento didattico, risultante nella banca dati dell'Offerta formativa del MIUR, sezione RAD, è allegato al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

art. 2. di incaricare il Servizio Regolamento Didattico di Ateneo e Certificazione dell'Offerta Formativa dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

art. 3. che il Corso di studio con il suddetto ordinamento didattico possa essere attivato a partire

dall'Offerta formativa 2011/2012;

- art. 4. che con il suddetto ordinamento didattico siano attivati contestualmente il 1°, 2°, 3° e 4° anno di corso di studio.

Padova, 26/05/2011.



P Il Rettore
Prof. Giuseppe Zaccaria
IL PRO-RETTORE VICARIO
Prof. Francesco Gnesotto

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-42 - Medicina veterinaria
Nome del corso	Medicina veterinaria <i>modifica di: Medicina veterinaria (1006982)</i>
Nome inglese	Veterinary Medicine
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	MV0991
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Medicina Veterinaria (LEGNARO cod 5915)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	26/05/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	21/12/2010
Data di approvazione del senato accademico	14/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.veterinaria.unipd.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA VETERINARIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	0 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-42 Medicina veterinaria

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati nei corsi di laurea magistrale in medicina veterinaria sono dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie all'esercizio della professione medico veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

I laureati della classe magistrale devono possedere:

- le conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
 - la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonosi interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;
 - conoscenze di epidemiologia, diagnosi, profilassi, terapia e controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
 - la capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo;
- devono inoltre conoscere i processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale;
- le conoscenze di nutrizione e alimentazione animale e delle tecnologie di allevamento;
 - la capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.
 - la capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;
 - la capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza
 - la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;

I laureati della classe magistrale in medicina veterinaria si occupano della tutela della salute degli animali e dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale e contribuisce alla tutela dell'ambiente. Oltre ad esercitare un'attività libero professionale, i laureati specialisti operano nel servizio sanitario nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di trasformazione degli alimenti di origine animale) e negli enti di ricerca.

Le attività formative negli ambiti disciplinari relativi alla formazione di base prevedono l'approfondimento degli argomenti di chimica, biochimica, anatomia e fisiologia indispensabili per comprendere ed intervenire sui fenomeni biologici.

I laureati della classe magistrale dovranno apprendere:

- le metodiche fisiche di specifico interesse nello studio dei sistemi biologici, gli strumenti per la formulazione di modelli matematici elementari, nonché le applicazioni del calcolatore per la risoluzione numerica di problemi matematici;
- la chimica con particolare riferimento alle macromolecole di interesse biologico, i concetti biochimici dell'organizzazione strutturale delle cellule e dei processi metabolici negli animali di interesse veterinario; devono inoltre possedere nozioni generali sui principi e sulle metodiche dell'analisi chimica e biochimica, finalizzata anche al monitoraggio dell'inquinamento ambientale; e della medicina di laboratorio;
- i fondamenti di biologia vegetale ed animale, nonché della biologia molecolare;
- nozioni del livello macroscopico, microscopico e ultrastrutturale dell'organismo animale;
- i fondamenti della fisiologia cellulare e generale veterinaria.

Le attività formative in ambiti disciplinari caratterizzanti la classe devono essere volte ad una ampia formazione medica veterinaria; i laureati della classe magistrale dovranno essere in grado di operare nel campo dell'allevamento, della gestione, della patologia, della clinica, della diagnostica, della terapia, della prevenzione delle malattie degli animali, ivi compresi gli organismi acquatici, delle zoonosi, nonché del controllo dell'igiene e della qualità degli alimenti con particolare riferimento a quelli di origine animale.

In particolare i laureati della classe magistrale in medicina veterinaria devono acquisire le conoscenze utili ed indispensabili previste dai Settori Scientifici Disciplinari compresi negli ambiti delle Attività Formative Caratterizzanti della tabella ministeriale parte integrante della Classe. Inoltre, lo studente completerà la propria formazione attingendo ad insegnamenti Affini ed Integrativi utili alla professionalità del Medico Veterinario.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale devono permettere la discussione di una tesi finalizzata alla dimostrazione della capacità speculativa su un

argomento di interesse veterinario.

Relativamente alla definizione dei corsi di studio, la cui durata complessiva di cinque anni è preordinata alla esecuzione delle attività previste dalla direttiva 78/1027/CEE, i regolamenti didattici di ateneo si conformano alle prescrizioni del presente decreto e dell' articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270.

I laureati della classe magistrale potranno acquisire specifiche professionalità medico-veterinarie avendo svolto un tirocinio pratico, per un periodo non inferiore a 30 CFU, svolto in periodi prestabiliti dalla struttura didattica, ma preferibilmente nell'ultimo anno, presso università o in riconosciute strutture pubbliche (aziende sanitarie locali, istituti zooprofilattici) o private (accreditate dagli organi accademici competenti).

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il nuovo progetto del corso ha tenuto conto di diversi fattori: criticità evidenziate nell'attuale ordinamento, in particolare nella distribuzione dei carichi didattici nei semestri, esigenze del mondo professionale (Ordini dei Medici veterinari, ASL, Istituti Zooprofilattici del territorio), esigenze emerse ed emergenti per soddisfare i parametri europei di "eccellenza" elaborati dall'EAEVE European Association of Establishments for Veterinary Education. Il nuovo progetto del corso mira ad abbassare la percentuale di abbandoni grazie ad un percorso formativo coerente e ben equilibrato; questi alcuni degli obiettivi primari: sostenere gli esami nella sessione immediatamente successiva alle lezioni in modo da garantire un apprendimento graduale ma consapevole, definire le diverse propedeuticità tra le materie di base e quelle caratterizzanti, cercando di migliorare il percorso formativo e culturale dello studente. Inoltre il nuovo percorso formativo è volto ad ampliare l'offerta formativa di tipo pratico aumentando il numero di CFU dedicati al tirocinio pratico (il minimo da tabella ministeriale è di 30 CFU, ma la Facoltà, su indicazione della Conferenza dei Presidi, ha ritenuto opportuno di aumentare il numero di CFU 45) nei diversi settori coinvolti nell'esame di abilitazione all'esercizio della professione per una preparazione più vicina alle esigenze del mondo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Il CdS, cardine della Facoltà di Medicina Veterinaria, ha sempre mostrato una elevata attrattività e limitati tassi di abbandono degli studi. La riprogettazione punta a migliorare la regolarità del percorso formativo da parte degli studenti e a migliorare la loro interazione con i docenti e con il mondo operativo tramite il potenziamento del tirocinio.

Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno. Secondo la normativa vigente tale CdS è a numero programmato.

La proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti

Il giorno 20/12/07 il Rettore Prof. Voci, ha aperto l'incontro con le Parti Sociali spiegando che la trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti ex DM. 509/1999, per cercare di superare le criticità riscontrate.

Tale revisione si è basata su quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nei mesi scorsi alle Parti Sociali direttamente coinvolte. In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione e presentata l'intera proposta formativa soffermandosi su alcune specificità. La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali.

In Facoltà di Scienze mm. ff. nn., per svolgere un'analisi della corrispondenza fra le competenze e le abilità dei laureati e le esigenze del territorio e del mondo della produzione nel rispetto di una corretta preparazione di base e metodologica, in una riunione il 12/10/2006 con rappresentanti di Confindustria si è deciso di avviare dei tavoli permanenti di consultazione, specifici per grandi aree e/o Classi della Facoltà, con rappresentanti del mondo dell'industria, della ricerca, delle banche e degli Albi professionali.

Migliorare la consapevolezza, all'esterno degli Atenei, delle capacità dei laureati è un ulteriore obiettivo dei tavoli permanenti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico si propone di fornire conoscenze avanzate e di formare capacità professionali adeguate allo svolgimento di attività complesse di coordinamento e di indirizzo nel settore medico veterinario e sanitario con particolare riferimento all'impiego di metodologie innovative utilizzabili nel settore della diagnostica, della profilassi, della terapia e del controllo delle malattie infettive e parassitarie finalizzate a mantenere o ripristinare lo stato di salubrità, igiene e qualità degli alimenti di origine animale, nonché nel settore della produzione e trasformazione alimentare.

La figura professionale che si intende formare potrà svolgere un'attività libero professionale, operare nel Servizio Sanitario Nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata, in ambito zootecnico e farmaceutico in special modo, negli enti di ricerca.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Medicina veterinaria deve acquisire conoscenze e capacità di comprensione secondo le seguenti modalità:

A. discipline di base

1. conoscenze matematiche, fisiche e chimiche atte a permettere la comprensione delle basi chimico-fisiche della struttura e del funzionamento degli esseri viventi;
2. conoscenze della genetica molecolare e di popolazione degli animali atte a comprendere le basi genetiche della diversità dei caratteri fenotipici anche in funzione del miglioramento genetico degli animali in produzione zootecnica ed al riconoscimento di specie e razze di animali di interesse veterinario
3. conoscenze della struttura, funzione, metabolismo e delle molecole degli organismi animali atte a fornire la base per la comprensione della patogenesi delle deviazioni patologiche degli organismi animali
4. conoscenze della struttura e funzione degli organismi animali atte a fornire le basi per: a. la comprensione ed il riconoscimento delle deviazioni patologiche di singoli organi, apparati e l'organismo in toto; b. la comprensione della fisiopatologia animale; c. l'applicazione delle tecniche diagnostiche e terapeutiche

B. discipline caratterizzanti

1. conoscenze degli alimenti zootecnici, la dietetica e l'igiene alimentare degli animali in produzione zootecnica e d'affezione atte a fornire le basi per la corretta gestione dell'alimentazione e nutrizione degli organismi animali
2. conoscenze dei sistemi ed ambienti zootecnici, delle basi della valutazione morfo-zootecnica, dell'etologia e dell'ecologia atte a fornire gli strumenti per una corretta gestione sanitaria degli animali in produzione zootecnica, per la tutela del loro benessere e della qualità dei loro prodotti e per il rispetto dell'ambiente
3. conoscenze delle cause e dei meccanismi patogenetici delle malattie e delle principali reazioni degli organismi animali in risposta ad esse atte a fornire le basi per la diagnosi e terapia delle malattie degli organismi animali
4. conoscenze di microbiologia, immunologia, epidemiologia, diagnosi, profilassi e terapia delle malattie infettive e parassitarie degli animali atte a fornire le basi per il controllo delle malattie infettive e parassitarie con particolare riferimento alle zoonosi anche di origine alimentare;
5. conoscenze delle deviazioni morfologiche patologiche particolarmente a livello macroscopico ed istologico atte a fornire le basi della diagnostica cadaverica e della valutazione ispettiva degli animali destinati all'alimentazione umana

6. conoscenze dei processi produttivi e di trasformazione degli alimenti di origine animale atte a conoscere, identificare e prevenire i rischi sanitari per la salute umana derivanti dagli alimenti di origine animale;

7. conoscenze delle molecole farmacologiche di interesse veterinario, del loro meccanismo d'azione, della loro farmacocinetica e delle vie di somministrazione atte a fornire le basi per il corretto utilizzo del farmaco veterinario per la terapia delle malattie degli organismi animali e, per le specie animali in produzione zootecnica, per il controllo del suo utilizzo per la tutela della salute umana

8. conoscenze della sintomatologia, fisiopatologia d'organo, tecniche diagnostiche anche collaterali e terapia delle malattie di interesse medico e chirurgico atte a fornire gli strumenti per la diagnosi e cura delle malattie degli organismi animali

9. conoscenze della legislazione veterinaria per fornire le conoscenze necessarie per poter svolgere l'attività professionale nel rispetto del dettato normativo nazionale e comunitario, ai fini della tutela della salute pubblica in primis, della sanità animale, dell'ambiente e dell'utenza in genere.

10. conoscenze della fisiologia e fisiopatologia della riproduzione negli animali, del parto, delle patologie riproduttive atte a fornire le basi per la corretta gestione riproduttiva degli animali e per la diagnosi e la cura delle malattie dell'apparato riproduttore.

La verifica dei risultati di apprendimento relativi alla conoscenza e alla capacità di comprensione vengono valutati mediante test e prove di valutazione in itinere, nonché verifiche di profitto scritte e orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Medicina veterinaria dovrà acquisire:

capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale singolo ed in allevamento, ivi compresi gli organismi acquatici, e gli aspetti antropozoonotici interpretandoli alla luce delle conoscenze scientifiche di base, della fisiopatologia e delle patologie di organo e di apparato e approntando interventi medici e chirurgici idonei a rimuovere lo stato di malattia;

capacità di rilevare e valutare criticamente lo stato di salubrità, l'igiene, la qualità e le alterazioni degli alimenti di origine animale che possono pregiudicare la salute dell'uomo;

capacità di rilevare e valutare criticamente l'impatto dell'allevamento animale sull'ambiente.

capacità di progettare, attuare e controllare i piani della sanità pubblica veterinaria;

capacità di gestire e controllare le filiere di produzione degli alimenti di origine animale e la loro sicurezza

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione si basa su attività "hands on" realizzate durante il tirocinio in cui lo studente in prima persona valuta, sotto la supervisione di un docente, lo stato di salute, di malattia e di benessere dell'animale, lo stato di salubrità, igiene e qualità degli alimenti e tutte le altre capacità precedentemente descritte.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La formazione d'aula verrà integrata da una consistente attività di laboratorio e sperimentale che potrà svolgersi presso strutture interne all'ateneo, ambulatori, cliniche veterinarie ed enti pubblici, strutture di ricerca in Italia e all'estero nel corso della quale lo studente avrà modo di mettere in pratica le conoscenze teoriche e pratiche acquisite durante il corso di studi. L'integrazione, rafforzata dal considerevole numero di CFU assegnati al tirocinio, tra formazione teorica e pratica permetterà di sviluppare una capacità di analisi degli elementi e dei dati raccolti volta alla formulazione di un giudizio critico ed interpretativo.

La verifica dell'autonomia di giudizio si basa su una serie di esperienze pratiche applicative che caratterizza l'attività di tirocinio in cui lo studente è chiamato a dare evidenza di saper affrontare autonomamente l'analisi dei casi preposti e di saper formulare in modo autonomo giudizi che conducono alla risoluzione del caso proposto.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale dovrà aver fatto proprie adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, sia agli specialisti che ai non specialisti della materia e dovrà essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche al lessico disciplinare.

La verifica delle abilità comunicative avviene attraverso presentazioni su specifici argomenti in cui lo studente è chiamato a dare evidenza di aver acquisito sufficienti capacità comunicative, nonché in sede di presentazione della tesi finale di laurea. Inoltre, la verifica delle abilità comunicative avviene sotto la supervisione del docente responsabile dell'attività di tirocinio nella relazione studente/proprietario di animali, studente/allevatore, studente/imprenditore agro-alimentare.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Dovrà aver conseguito una elevata capacità operativa nelle discipline che caratterizzano la classe, che gli consenta di lavorare in autonomia e di assumere responsabilità nello sviluppo e/o applicazione originale di idee, spesso in un contesto di ricerca. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale avrà conseguito un livello di apprendimento tale che gli consentirà di proseguire negli studi di 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione; corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello).

Inoltre viene fornita le conoscenze necessarie per l'utilizzo delle principali banche dati e motori di ricerca nell'ambito scientifico che permettano al laureato di implementare ed aggiornare il proprio bagaglio professionale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di studio Medicina veterinaria occorre essere in possesso di requisiti curriculari, adeguatezza della personale preparazione verificati secondo le modalità stabilite dal Ministero dell'università e della Ricerca che ogni anno emette un apposito decreto per definire il numero chiuso.

Nel caso di studenti collocatisi in graduatoria, che però non abbiano raggiunto la soglia di punteggio stabilita in ciascuna delle discipline presenti nel test di ingresso, ma risultati comunque iscrivibile al corso di laurea, verranno indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare con la frequenza obbligatoria di un corso di "recupero" che verrà svolto prima dell'inizio dei corsi. La frequenza alle lezioni è obbligatoria per almeno il 70% delle ore previste. Le presenze vengono controllate dai docenti nel corso delle singole lezioni tramite la raccolta delle firme degli studenti. Lo studente che non soddisferà la frequenza al corso di recupero dovrà superare, nel primo anno di corso, una verifica di fronte ad un'apposita Commissione nominata dal CF su proposta del CCL. La frequenza al corso di recupero o il superamento della verifica sono indispensabili per poter proseguire gli studi nel Corso di Laurea specialistica in Medicina Veterinaria. Eventuali deroghe all'obbligo di frequenza saranno deliberate dal CF su proposta del CCL.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il corso di laurea magistrale in Medicina veterinaria ha di norma una durata di cinque anni e corrisponde al conseguimento di 300 crediti formativi universitari (CFU). Si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale che consiste nella discussione di un elaborato scritto strutturato secondo le linee di una pubblicazione scientifica, preparato dallo studente sotto la supervisione di un relatore e concernente un'esperienza scientifica originale, attinente ai temi della medicina veterinaria.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La figura professionale che si intende formare potrà svolgere un'attività libero professionale, operare nel Servizio Sanitario Nazionale, nelle Forze Armate, nell'industria pubblica e privata, in ambito zootecnico e farmaceutico in special modo, negli enti di ricerca.

Il corso prepara alla professione di

- Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati - (2.6.2.0)
- Veterinari ed assimilati - (2.3.1.4)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline applicate agli studi medico-veterinari	CHIM/03 Chimica generale e inorganica CHIM/06 Chimica organica FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa	6	6	6
Discipline biologiche e genetiche vegetali ed animali	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico BIO/05 Zoologia	7	7	6
Discipline della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico	BIO/10 Biochimica BIO/11 Biologia molecolare	13	13	12
Discipline della struttura e funzione degli organismi animali	VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria	32	32	30
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 58:		-		
Totale Attività di Base			58 - 58	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della zootecnica, allevamento e nutrizione animale	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture	23	23	20
Discipline delle malattie infettive ed infestive	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	31	31	20
Discipline anatomico-patologiche ed ispettive veterinarie	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	36	36	30
Discipline cliniche veterinarie	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/09 Clinica chirurgica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	59	69	55
Discipline delle metodologie informatiche e statistiche	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 130:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	154 - 164
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari AGR/19 - Zootecnica speciale AGR/20 - Zoocolture BIO/10 - Biochimica M-FIL/03 - Filosofia morale VET/01 - Anatomia degli animali domestici VET/02 - Fisiologia veterinaria VET/03 - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 - Clinica medica veterinaria VET/09 - Clinica chirurgica veterinaria VET/10 - Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	13	23	12

Totale Attività Affini	13 - 23
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	45	45
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		65 - 65	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	290 - 310

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(AGR/19 AGR/20 BIO/10 VET/01 VET/02 VET/03 VET/04 VET/05 VET/06 VET/07 VET/08 VET/09 VET/10)

Necessariamente l'ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative ricomprende SSD propri anche delle attività formative di base e caratterizzanti. Infatti in questi anni molti SSD hanno ampliato le proprie competenze specifiche ad ambiti che integrano e completano la preparazione del medico veterinario: in particolare vengono identificate nelle attività affini ed integrative gli ambiti relativi all'etologia e al benessere degli animali da affezione e degli animali da reddito (SSD AGR/17-20 e VET/02), nonché tutte le più innovative metodologie di laboratorio (ad esempio le biotecnologie) applicabili a diversi SSD di carattere veterinario (SSD VET/01, VET/02, VET/03, VET/04, VET/05, VET/06 e VET/07). Inoltre, il corso di laurea è stato oggetto di valutazione da parte della Commissione europea EAEVE che ha approvato con formula piena la conformità agli standard formativi europei per il corso di laurea in Medicina Veterinaria. In particolare ha apprezzato l'organizzazione del corso che possa prevedere, seppure con differenziazione minima, la possibilità di esposizione dello studente a tematiche specialistiche volte ad orientare le scelte professionali post-lauream. Per rafforzare questo tipo di organizzazione è stato previsto l'inserimento di tali aspetti specialistici nei SSD VET/08, VET/09 e VET/10, nell'ambito disciplinare delle attività formative affini o integrative.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

In questa sede si ribadiscono le considerazioni e i commenti fatti nella sezione "Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini".

RAD chiuso il 23/03/2011